



Daniela Padoan. Scrittrice e saggista, nei suoi libri ha indagato il razzismo e i totalitarismi del Novecento. Fra i suoi volumi: *Come una rana d'inverno. Conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz*, Bompiani 2004 (Premio Martoglio); *Le pazze. Un incontro con le Madri di Plaza de Mayo*, Bompiani 2005 (Premio Nonino); *Razzismo e noismo. Le declinazioni del noi e l'esclusione dell'altro*, con Luigi Luca Cavalli-Sforza, Einaudi 2013; *Tra scrittura e libertà. I discorsi politici dei premi Nobel per la letteratura*, Bompiani 2018. È autrice di *documentari e trasmissioni per la TV e la radio*. È direttrice dell'Associazione *Laudato si'* e tra i membri fondatori dell'Associazione *Diritti e Frontiere* (Adif)

PROGRAMMA

Mercoledì 23 giugno 2021 ore 18.30

Presentazione dei libri:

***L'altra metà di Dio* di Ginevra Bompiani**
Feltrinelli, 2019

***La parola Dio* di Gabriella Caramore**
Giulio Einaudi Editore, 2019

Daniela Padoan ne discute con le autrici

Apertura dei lavori di Carolina Taddei
Assessora alla Cultura del Comune di San Gimignano

Parole introduttive di Arnaldo Nesti, direttore CISRECO

Segreteria organizzativa

Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo/CISRECO
C.P. 11 – Via San Giovanni, 38 – 53037 San Gimignano (SI) Tel.: 0577 906102
E-mail: gpicone@comune.sangimignano.si.it Sito Internet : www.asfer.it



**Centro Internazionale di studi
sul Religioso Contemporaneo**

**in collaborazione con
Assessorato alla Cultura
Comune di San Gimignano**

**Mercoledì 23 giugno 2021
ore 18.30**

Presentazione dei libri:

***L'altra metà di Dio* di Ginevra Bompiani**
Feltrinelli, 2019

***La parola Dio* di Gabriella Caramore**
Giulio Einaudi Editore, 2019

**Conferenza on line sulla Pagina Facebook
San Gimignano Accade online**



א י א ב
א ב א ג
יהוה



Ginevra Bompiani è nata a Milano e vive a Roma. Editrice, scrittrice, traduttrice, saggista, ha insegnato per molti anni all'Università di Siena e ha fondato nel 2002 la casa editrice nottetempo, che ha diretto fino al 2015. Tra le sue ultime pubblicazioni ricordiamo: *La stazione termale* (Sellerio 2012), *La neve* (et al. 2013), *Mela zeta* (nottetempo 2016) e *L'altra metà di Dio* (Feltrinelli, 2019).



Questo libro nasce dall'ansia. Seguendo tre figure, tre ombre del contemporaneo, che si addensano sulla nostra testa, Ginevra Bompiani si avventura nell'immaginario e nelle sue ferite, per capire da dove vengono. "La prima è la distruzione. Nel momento in cui la terra sembra occupata a distruggere e distruggersi per mano dei suoi abitanti, mi è sembrato urgente cercare di capire dove è nata questa corsa suicida. La seconda è la punizione. La nostra storia nasce da una punizione. Da dove ci viene questo bisogno di punire e essere puniti? Il castigo ha sostituito il destino, vediamo perfino la malattia e la morte come castighi ineluttabili. La terza è la mistificazione. Mentre l'Occidente sembra aver definitivamente confuso la verità con la menzogna, e aver

smarrito entrambe le nozioni per perdersi in una grande nuvola di significati e insignificanze, mi sono chiesta: qual è la grande mistificazione, così necessaria da fare della storia, del mondo e dell'immaginario il suo nascondiglio?" Ripercorrere la mitologia greca, babilonese, ebraica, inseguire le sorgenti delle grandi narrazioni che hanno formato la civiltà occidentale, significa avventurarsi in un viaggio che scivola nel grande silenzio della preistoria: un mondo lunare nel quale Bompiani ci guida, aprendo i nostri occhi a un mondo libero dalla violenza dei valori maschili e alla conoscenza di un femminile che non avevamo mai visto. "È possibile che un altro mondo sia già stato, che lo abbiamo dimenticato, che abbiamo letto male le nostre storie, che qualcuna di esse ce la possiamo raccontare di nuovo." Un ritorno alle radici della nostra civiltà, alle sue storie e alle sue mitologie, per scoprire l'altra metà di Dio.

Gabriella Caramore La parola Dio



Ha ancora senso oggi la parola «Dio»? Forse, guardando dentro le Scritture e nella storia è possibile rianimare quel movimento che gli steccati delle dottrine hanno stravolto e inaridito. Forse, è possibile ritrovare in essa lo stesso dinamismo delle vite umane e delle stelle.

Pensare che Dio sia "soltanto" una parola non significa ridurne il valore nella storia. Al contrario, può significare dare contenuto di realtà alle radici profonde che hanno indotto, nei secoli, comunità di esseri umani a lavorare intorno a questa immagine, costruendo una foresta di simboli, tracciando cammini di conoscenza e di relazione tra gli uomini. Ma poiché ogni pensiero deve fare i conti con la contemporaneità, è necessario capire se la parola «Dio» sia oggi sfibrata, svuotata di senso oppure se sia possibile rinvenirne un significato nuovo, in cui al di là della narrazione mitologica si possa intravedere l'ossatura di una inesausta ricerca. Potremmo allora considerare la parola «Dio» come il punto di intersezione tra le piccole vicende umane di ogni tempo e le vorticose dimensioni della ricerca intorno all'universo. Forse è in questo incrocio di strade che la parola «Dio» è stata formulata. E forse si può tentare oggi di immaginare una nuova mappa. Interrogando la vita,

ma anche le scienze, la poesia, la storia e le Scritture stesse.



Gabriella Caramore è nata a Venezia e vive a Roma. Saggista, autrice di trasmissioni radiofoniche e di radiodocumentari, dal 1993 ha curato e condotto *Uomini e profeti*. Ha diretto una collana di testi di spiritualità per la casa editrice Morcelliana. Ha insegnato Religioni e comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Tra i suoi ultimi libri: *Pazienza* (il Mulino 2014), *La vita non è il male* (con Maurizio Ciampa, Salani 2016), *Croce e Resurrezione* (con Maurizio Ciampa, il Mulino 2018) e *La*

parola Dio (Einaudi 2019). Il suo sito è www.gabriellacaramore.it